CORRIERE DELLA SERA



L'Anci: cartelle a zero sanzioni anche nei Comuni senza Equitalia

ROMA L'Anci, associazione dei Comuni, ha chiesto, in un'audizione alla Camera sul decreto legge fiscale, che ci sia parità di trattamento sulla rottamazione delle cartelle esattoriali. Significa dare la possibilità ai circa 2.500 Comuni che hanno abbandonato Equitalia di rientrare, se lo vogliono, nelle procedure di riscossione agevolata (niente sanzioni e interessi) previste dal decreto per le cartelle di Equitalia. La modifica è necessaria, ha detto il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, per mettere sullo stesso piano tutti i contribuenti. La rottamazione, ha aggiunto, potrebbe risultare conveniente per molti Comuni che attualmente non si servono di Equitalia, perché anche se si abbassa l'introito potenziale, il taglio delle sanzioni «allarga la possibilità di riscuotere». Su questa modifica come pure su una maggiore rateizzazione del dovuto il governo, dice il viceministro Enrico Zanetti, è aperto al confronto, purché sia garantita la tenuta finanziaria della riforma.

Ottimista anche sull'altra misura cardine della manovra fiscale, cioè la riapertura della voluntary disclosure sui capitali nascosti all'estero, è il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi. La voluntary bis, ha detto in audizione, può essere una buona occasione perché «un congruo numero» di persone si metta in regola, visto che aumenta sempre di più lo scambio di informazioni fiscali a livello internazionale. Orlandi ha anche sottolineato che la fatturazione trimestrale delle fatture emesse e ricevute sarà «essenziale» per combattere l'evasione Iva e in particolare il fenomeno dell'imposta dichiarata e non versata. passata da 6,9 miliardi nel 2010 a 8 miliardi nel 2014.

Enr. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3.8

miliardi di euro il gettito atteso dal Mef per la voluntary disclosure, la procedura di collaborazione volontaria per l'emersione dei capitali detenuti all'estero

109

miliardi di euro
l'ammontare
medio
dell'evasione
fiscale
ogni anno,
secondo
l'ultimo
osservatorio
del ministero
delle
Finanze

